

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 20 maggio 2019, n. 447 D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020. Approvazione dello schema di disciplinare di attuazione della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso Pubblico n. 1 e n. 2 D.D. n. 442/2018) per l'utilizzo delle risorse stanziare ai sensi della D.G.R. n. 2050/2018 e D.G.R. n. 2182/2018.

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 a valere sulla SubAzione 9.7A del PO FESR-FSE 2014/2020 e ad apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;
- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/07;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017) sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017 così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, nonché lo schema del Disciplinare attuativo;
- con la D.D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 sono state apportate delle modifiche agli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con le D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 e n. 2182 del 30/11/2018 sono state attribuite all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 37.652.469,00;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stato approvato lo schema di Progetto Attuativo del FSC 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'attuazione della Misura gli Ambiti Territoriali sociali, per il tramite dei rispettivi Comuni capofila, ovvero con i rispettivi Consorzi di Comuni sono considerati SOGGETTI BENEFICIARI titolari delle funzioni di selezione dei destinatari finali e di pagamento per le operazioni effettuate, nonché responsabili della gestione e del monitoraggio degli interventi di che trattasi;

- a tal fine, ciascun Ambito territoriale è assegnatario delle risorse di cui al citato atto di riparto D.D. n. 121/2019 e provvede a definire il Progetto Attuativo ai sensi dell'art. 8 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017, la cui approvazione è propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- le risorse FSC 2014/2020 stanziata ai sensi della richiamata D.G.R. n. 2050/2018 e 2182/2018 integrano la dotazione finanziaria della misura dei “Buoni Servizio per l’infanzia e l’adolescenza” già posta in essere a valere sul POR PUGLIA FESR -FSE 2014/2020, Azione 9.7, SubAzione 9.7a, al fine di soddisfare ulteriore domanda di buono servizio per l’annualità educativa corrente e per quella successiva;

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si ritiene di dover approvare lo schema di Disciplinare per l’attuazione dell’operazione, a titolarità pubblica “Buoni Servizio per l’infanzia e l’adolescenza” – Avviso pubblico n. 1/2017 e n. 2/2017 giusta D.D. n. 865/2017 e ss. mm. e ii., per l’utilizzo delle risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziata ai sensi delle D.G.R. n. 2050/2018 e n. 2182/2018, giusto **allegato A** alla presente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Dirigente

del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di approvare lo **schema di Disciplinare** per l’attuazione della operazione a titolarità pubblica denominata “Buoni Servizio per l’infanzia e l’adolescenza” – Avviso pubblico n. 1/2017 e n. 2/2017 giusta D.D. n. 865/2017 e ss. mm. e ii., per l’utilizzo delle risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziata ai sensi delle D.G.R. n. 2050/2018 e n. 2182/2018, giusto **allegato A** alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all’albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- g. è composto da n. 4 pagine, oltre 8 pagine di Allegato;
- h. è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
dr.ssa Francesca Zampano

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO OCCUPAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA', ISTRUZIONE E
FORMAZIONE

AZIONE "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING PER I GIOVANI E LE
FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"BUONI SERVIZIO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA"

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia, di seguito indicata come Regione, e l'Ambito Territoriale di _____, in qualità di Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, di seguito indicato come Beneficiario;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 07.03.2019 il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere è stato autorizzato a sottoscrivere i disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi finanziati con le risorse FSC 2014 – 2020 a valere sulla Sub Azione 9.7a del P. O. FESR – FSE 2014 - 2020 ;
- con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n. 2050/2018 si è provveduto allo stanziamento di risorse pari ad euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud", per il triennio 2018-2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2182 del 29/11/2018, inoltre, si è provveduto ad un ulteriore stanziamento di risorse pari ad euro 22.652.469,42 per il triennio 2018-2020 a valere sul "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020";
- secondo i criteri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2050 del 15.11.2018, con A.D. n. 1167 del 14/12/2018 si è provveduto a ripartire, assegnare ed impegnare in favore dell'Ambito Territoriale Sociale di Bari la complessiva somma di € 2.000.000,00 e con A.D. n. 121 del 11/02/2019 si è provveduto a ripartire, assegnare ed impegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali la complessiva somma di € 23.825.000,00 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali;
- con atto n.... del è stato approvato Progetto Attuativo.

Art. 1 - Generalità

1. Il presente atto disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, Cod. Fiscale 80017210727, rappresentata dal Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, delegato dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con determinazione dirigenziale n. 410 del 10/05/2019, domiciliato per la carica presso la sede della Sezione, in Bari alla via Gentile n. 52, e il Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di _____, C.F. _____, in qualità di Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) articoli per l'attuazione del progetto "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza*".
2. I rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
3. Per Soggetto Beneficiario si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento per l'attuazione di un Progetto Attuativo previamente approvato con determinazione dirigenziale e verso il quale il soggetto è responsabile di ogni fase, dall'istruttoria delle istanze di accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari interessati in qualità di soggetti destinatari, alla sottoscrizione di appositi "contratti di servizio" con i soggetti iscritti al Catalogo telematico regionale (d'ora in avanti "Unità di Offerta").
4. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "*Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza*" finanziato inizialmente per euro _____,00 a valere sul FSC 2014-2020. Ulteriori eventuali successive assegnazioni a valere sullo stesso Fondo non comportano modifiche al presente Disciplinare.

Art. 2 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Entro 15 giorni dall'invio il presente Disciplinare deve essere restituito alla Regione debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante del Beneficiario.

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. trasmettere l'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici;
 - c. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
 - d. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
 - e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente;
 - h. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
 - i. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
 - j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Beneficiario;
 - k. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
 - l. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del crono-programma di cui al successivo art. 4.

Art. 4 – Crono-programma dell'intervento

1. La durata dell'intera procedura ricade nell'ambito di vigenza del "Patto per il Sud" e in relazione alle disponibilità di fondi per garantire la necessaria copertura finanziaria.
2. L'intera procedura si articola in Annualità educative, che decorrono dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo.
3. Ciascuna Annualità educativa prevede le seguenti fasi in capo al Comune capofila:
 - a. la sottoscrizione dei contratti di servizio con le Unità d'offerta iscritte al Catalogo per i minori, operazione propedeutica alla procedura di abbinamento del minore al posto messo a Catalogo;
 - b. l'istruttoria delle domande abbinate in vigenza della finestra di abbinamento, definita con provvedimento amministrativo,
 - c. **entro 30 giorni** dalla chiusura della finestra temporale prevista per l'abbinamento, l'approvazione delle graduatorie degli aventi diritto;
 - d. l'invio degli atti di approvazione delle graduatorie alla Sezione regionale;
 - e. **entro 30 giorni dalla data di emissione dei mandati**, la rendicontazione della spesa sostenuta e inviata dalle Unità d'offerta all'Ambito Territoriale, per il tramite dei sistemi di monitoraggio gestionale e finanziario resi a disposizione dalla Regione Puglia;

- f. concludere fisicamente e finanziariamente l'attività di progetto di ciascuna Annualità Operativa entro il 31 marzo successivo all'anno educativo di riferimento;
4. Per ciascuno dei tempi previsti dal precedente comma, il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento mediante la trasmissione di relazione quadrimestrale.
 5. Nel caso di mancato rispetto dei termini, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
 6. La Sezione regionale competente potrà disporre con proprio atto dirigenziale una proroga ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Beneficiario si obbliga a:
 - a) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento (Unità di Offerta), ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente a servizi sociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - b) aggiornare il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 6 - Tempi di attuazione e assegnazione del finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria delle domande di cui al precedente art. 4 comma 1 lettera c), il Beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione delle graduatorie di con l'eventuale determinazione dirigenziale di modifica del quadro economico allegato al Progetto Attuativo approvato.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Beneficiario successivamente al 01/09/2017.
2. Per essere considerate ammissibili le spese devono:
 - a. essere accompagnate dalla sottoscrizione di atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione (asilo nido, sezione primavera, centro ludico per la prima infanzia, ecc.), la tariffa massima riconosciuta, il numero di posti messi a catalogo, la durata;
 - b. essere rappresentate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza equivalente, fiscalmente valide, contenenti il CUP generato dall'Ambito per il FSC 2014/2020, e nella cui descrizione deve essere presente la dicitura:

Intervento cofinanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020

 - c. essere sostenute a seguito di emissione di atti di liquidazione e mandati di pagamento, sui quali dovrà essere **inderogabilmente** apposto il CUP;
 - d. derivare da documenti **resi disponibili in originale**, pena la non ammissibilità, a seguito di attività di verifica e controllo.
3. Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico dell'Ente beneficiario.
4. Tutti i documenti devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
6. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e bonifici bancari e postali, le fatture emesse dalle unità di offerta devono contenere nell'oggetto il CUP di progetto appositamente creato per il FSC 2014/2020.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.
10. Il contributo finanziario provvisorio deve essere destinato almeno per il 98% all'erogazione dei buoni servizio in favore dei destinatari finali, presentati per loro conto dalle Unità di offerta iscritte al Catalogo telematico regionale ai sensi delle AA.DD. n. 502 del 09/05/2017 e n. 663 del 29/06/2017 e regolarmente contrattualizzate con il Beneficiario.
11. Il Beneficiario può destinare una riserva del 2% del contributo finanziario provvisorio per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione da parte dell'Ufficio di Piano dell'intervento di che trattasi.
12. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 2% suddetto sono le seguenti:
 - e. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
 - f. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...);
 - g. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo).
13. Le spese di cui alla voce a) sono ammissibili per un importo minimo dell'80% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo, mentre il totale delle spese voce b) più voce c) sono ammissibili per un massimo del 20% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - a. **erogazione della prima anticipazione pari al 35% del contributo provvisorio concesso, a seguito della ricezione di:**
 - **domanda di pagamento**, redatta secondo i format già in uso ai sensi della D.D. n. 900/2017, opportunamente adattati in ordine ai riferimenti contabili e amministrativi delle risorse FSC 2014/2020, di cui al presente Disciplinare;
 - copia conforme all'originale dei contratti di servizio sottoscritti con le "Unità di offerta";
 - copia conforme all'originale dell'atto o degli atti di **impegno di spesa giuridicamente vincolante, fino al 100% del contributo provvisoriamente concesso**;
 - copia di iscrizione del RUP sulla piattaforma telematica del MIR-Web;
 - copia del CUP generato.
 - b. **Erogazione intermedia, pari al 60% del finanziamento assegnato, a seguito della ricezione di:**
 - **domanda di pagamento**, redatta secondo i format già in uso ai sensi della D.D. n. 900/2017 opportunamente adattati in ordine ai riferimenti contabili e amministrativi delle risorse FSC 2014/2020, di cui al presente Disciplinare, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo **pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione**;

- **rendicontazione della spesa** sostenuta, pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione, attraverso l'implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014/2020 entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - copia conforme all'originale degli eventuali ulteriori atti di impegno di spesa giuridicamente vincolante assunti nei confronti delle Unità di offerta successivamente contrattualizzate;
 - relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento.
 - ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
- c. **Erogazione del saldo**, fino a un massimo del residuo 5% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo finanziario provvisorio speso, a seguito della verifica regionale dei seguenti adempimenti
- **da parte del Soggetto Beneficiario:**
 1. presentazione di domanda di pagamento del saldo, redatta secondo i format già in uso ai sensi della D.D. n. 900/2017 opportunamente adattati in ordine ai riferimenti contabili e amministrativi delle risorse FSC 2014/2020;
 2. rendicontazione della spesa sostenuta attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti entro e non oltre 30 giorni dalla data di quietanza del mandato, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa;
 3. emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 4. presentazione della relazione finale.
 - **da parte della Regione Puglia:**
 1. atto dirigenziale di adozione della spesa finale certificata, previo controllo di regolarità amministrativa-contabile del 100% della spesa rendicontata.
2. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 3. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per la relativa annualità e per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate per la parte eccedente rispetto alla quota di finanziamento effettivamente utilizzata e quietanzata nell'anno educativo.
 4. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su Sistema Puglia sul portale dedicato ai Buoni Servizio: bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, salvo diverse specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio per via telematica, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 10 - Controlli

1. Il Beneficiario in quanto soggetto pubblico sottoscrittore del contratto di servizio e dell'addendum deve **effettuare periodici controlli presso l'Unità di Offerta** al fine di verificare la correttezza delle procedure ed il mantenimento dei requisiti necessari per erogare prestazioni tramite l'utilizzo del Buono servizio per minori.
2. La Regione Puglia si riserva la facoltà di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
5. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

(luogo)

(data)

Per il Beneficiario,
il legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente del Servizio

(firmato digitalmente)



Il presente documento si compone di n. 8 pagine